

Catania è aperta contraddizione. Stretta tra il vulcano ed il mare, punto mediano della costa jonica tra Messina e Siracusa, baricentro della provincia stessa di cui è capoluogo, Catania è il fulcro dell'area metropolitana costituita dai comuni sud-etnei e dai poli di Acireale a nord, Paternò a ovest e dal sistema degli insediamenti residenziali stagionali a sud. In una condizione geografica eccezionale – circondata dal mare su tre versanti da sud fino a nord-est dove il paesaggio etneo e quello della costa jonica si mischiano senza soluzione di continuità – la città di Catania vive, oggi, solo per essere attraversata, confinata in una condizione di marginalità sempre crescente.

Il tema del cosiddetto waterfront urbano non appartiene alla storia di questa città che nel tempo si è strutturata e ha preso forma seguendo altre giaciture: la città storica, la città diffusa e la città metropolitana sono cresciute e si sono sviluppate inseguendo alcune “linee di terra” – il fronte lavico del 1669, il prolungamento e la rettifica degli assi viari settecenteschi, la ferrovia, la circonvallazione e la tangenziale fino ai più recenti nodi del collegamento autostradale verso Siracusa – e tralasciando la “linea del mare”, stretta tra la ferrovia e una serie di “incidenti” urbani e naturali quali la foce del torrente Acquicella, il recinto del porto, la Stazione Centrale, l'area delle ex raffinerie di zolfo, i viali di “lungomare”, i borghi marinari e la scogliera.

L'interramento di parte della linea ferroviaria che, in concomitanza con il progetto del raddoppio, RFI prova a portare a termine nel tratto compreso tra Acquicella ed Ognina, rendendo disponibile nuovo suolo urbano, apre oggi ad una serie di opportunità per ripensare il tema della “città di mare” a partire dall'idea che se un progetto unico è un orizzonte incerto, un progetto unitario può essere più facilmente raggiungibile se si approfondiscono i singoli nodi.

Il tema della città attraversata da un sistema ibrido di funzioni e relazioni tra infrastruttura e residenza – quale è oggi il tratto di costa jonica compreso tra la foce dell'Acquicella ed il porto del borgo di Ognina – può essere, infatti, una giusta cornice entro cui collocare ragionamenti seriali e puntuali sulla questione del limite del mare, ma tutti allo stesso tempo specificatamente urbani.

## PROGRAMMA

### domenica 4 settembre 2011

ore 16.00 - Registrazione Partecipanti

ore 17.00 - SALA CONFERENZE PALAZZO DELLA CULTURA  
Presentazione Intersections Workshop 2011

### lunedì 5 settembre 2011

Sopralluogo delle aree di progetto

ore 17.00 - SALA CONFERENZE PALAZZO DELLA CULTURA  
Master Class “Catania, la città e il mare”

### martedì 6 settembre 2011

Laboratorio

ore 19.00 - AULE WORKSHOP PALAZZO DELLA CULTURA  
OFF\_topic n.1: Beniamino Servino e Salvatore D'Agostino

### mercoledì 7 settembre 2011

Laboratorio

ore 21.00 - CORTILE CONVITTO CUTELLI  
Pecha Kucha night Catania vol.10 speciale Intersections 2011

### giovedì 8 settembre 2011

Laboratorio

ore 19.00 - AULE WORKSHOP PALAZZO DELLA CULTURA  
OFF\_topic n.2 : Maria Giuseppina Grasso Cannizzo e Roberto Zancan

### venerdì 9 settembre 2011

Laboratorio

ore 18.00 - AULE WORKSHOP PALAZZO DELLA CULTURA  
“Progetti di città” con Luigi Snozzi e Gonçalo Byrne; introduce Roberto Collovà

### sabato 10 settembre 2011

ore 10.00 - AULE WORKSHOP PALAZZO DELLA CULTURA  
Chiusura lavori e presentazione degli elaborati

ore 17.00 - SALA CONFERENZE PALAZZO DELLA CULTURA  
Tavola rotonda e discussione dei lavori

ore 21.00 - INTERSECTIONS PARTY

## AREE DI PROGETTO

### Ognina

Martin Ostermann | Roberto Forte | Andrea Guardo

### Nettuno

João A. Ribeiro Ferreira Nunes | Nicola Piazza

### Europa

Piero Bruno | Carlo Palazzolo

### Proserpina

Gonçalo Byrne | Gianfranco Gianfriddo

### Armisi

Luigi Snozzi | Emanuele Fidone

### Acquicella

Giovanni Leone | Giacomo Leone